

Comune di Molfetta

SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. RELAZIONE EX ART 30, COMMA 2 DEL D.LGS. 201/2022

(APPENDICE ALLA RELAZIONE SULL'ANALISI DELL'ASSETTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE EX ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016)

Ricognizione periodica al 31/12/2022

La presente relazione è resa ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 quale appendice alla relazione di cui all'articolo 20 del D.lgs. 175/2016. Essa è volta, come per legge, a rilevare, per ogni servizio pubblico locale affidato, in modo analitico, l'andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio.

A tenor di legge, si rammenta, che la ricognizione riguarda soltanto i servizi pubblici locali di rilevanza economica mentre non sono oggetto di verifica i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica, quelli strumentali, e dunque tutte quelle attività di produzione e fornitura di beni o servizi istituzionalmente garantite dai Comuni per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Introduzione, i servizi pubblici locali di rilevanza economica

La normativa vigente ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;
2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);

3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il recente "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

Quest'ultima finalità viene condivisa anche nella sezione strategica del Dup 2023-2025 del Comune di Molfetta dove si precisa "il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento, sempre rispettoso, comunque, dell'equilibrio di bilancio".

La nuova disciplina nazionale individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, prevedendo, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea.

Introduzione, le società in house del Comune rilevanti ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.lgs. 201/2022

Ai fini della presente relazione, conformemente a quanto consigliato nelle Linee Guida Anci inerenti all'adempimento in questione, si ritiene utile inserire un piano descrittivo dei servizi affidati a società in house.

Nel prospetto seguente si elencano le Società in house, con individuazione della denominazione sociale, forma giuridica, quota di proprietà del Comune.

FORMA GIURIDICA E DENOMINAZIONE	SERVIZIO AFFIDATO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETA'
MOLFETTA MULTISERVIZI SRL	Servizio di pulizia degli immobili comunali e custodia, servizio di manutenzione verde pubblico, servizio di manutenzione della pubblica illuminazione, servizio di manutenzione della illuminazione degli immobili comunali, servizio di manutenzione delle strade pubbliche, gestione dei parcheggi, gestione del canile, installazione e manutenzione della segnaletica stradale.	100,00 %
A.S.M. SRL	Servizio di igiene urbana e recupero di rifiuti non pericolosi.	100,00 %
MTM SRL	Servizio di trasporto pubblico locale.	100,00 %

Introduzione, contratti di servizio in essere nel 2022

- Con la società in house Molfetta Multiservizi srl

1. Servizio di pulizia degli immobili comunali e custodia — contratto stipulato il 01/10/2016 e successive proroghe;
2. Servizio di manutenzione del verde pubblico — contratto stipulato il 01/10/2016 e successive proroghe;
3. Servizio di manutenzione della pubblica illuminazione — contratto stipulato il 01/10/2016 e successive proroghe;
4. Servizio di manutenzione della illuminazione degli immobili comunali — contratto stipulato il 01/10/2016 e successive proroghe;
5. Servizio di manutenzione delle strade pubbliche — contratto stipulato il 01/10/2016 e successive proroghe;
6. Servizio di gestione dei parcheggi — contratto stipulato il 27/10/2016 e scaduto il 30/09/2021 e successive proroghe;
7. Servizio di gestione del Parcheggio Garibaldi con contratto rep. n. 8421 del 23/01/2020;

8. Servizio di gestione del canile con contratto stipulato il 27/10/2016 e successive proroghe;
9. Servizio di installazione e manutenzione della segnaletica stradale/transennamento — contratto stipulato il 01/10/2016 e successive proroghe;

- Con la società in house Mtm srl

1. Servizio di trasporto pubblico locale — contratto di servizio stipulato il 29/12/2021, rep. 8537. Successivamente prorogato al 31/12/2026, con Delibera di Giunta Comunale n. 273 del 28/12/2022, in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. 1368 del 10/10/2022;

- Con la società in house Asm srl

1. Servizio di igiene urbana e recupero di rifiuti non pericolosi — contratto di servizio numero 8246 del 22/12/2016 e successive conferme sino a tutto il 2024 e comunque sino all’inizio dell’esercizio da parte del nuovo gestore Sanb come da delibera di Giunta Comunale n. 178 del 28/09/2023.

1. IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Il servizio di gestione rifiuti urbani comprende le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, esso nel Comune di Molfetta è organizzato in modo integrato per l’intero ciclo.

Vale qui la pena ricordare che il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, all’art. 14, comma 27, lett. f), annovera l’organizzazione del servizio rifiuti tra le funzioni fondamentali dei comuni.

È l’Azienda Servizi Municipalizzati A.S.M. srl che eroga per conto del Comune il servizio di igiene urbana e recupero di rifiuti non pericolosi.

La sede principale della affidataria è sita nella Zona Artigianale di Molfetta. La sede secondaria sita in contrada “Coda della volpe”, attualmente è utilizzata come stazione di trasbordo ed area di deposito. La società opera anche attraverso altre unità decentrate, di minore entità: i Centri Comunali Di Raccolta (detti anche “Isole Ecologiche”) ed i “Nodi di raccolta” (detti anche “ECOPOINT”). Oggi sono attivi tre Centri Comunali di Raccolta (realizzati a levante, a ponente ed a mezzogiorno della città) e sei “Nodi di Raccolta” ubicati sulle principali direttrici di accesso alla città (ovvero in vicinanza alle stesse).

L’art. 198 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 demanda ai Comuni l’adozione di regolamenti che concorrano a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani stabilendo in particolare:

- le misure per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti;
- le modalità del servizio di raccolta e trasporto;

- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare.

Lo stesso articolo, peraltro, limita il regime di privativa comunale alla gestione dei rifiuti (urbani ed assimilati) destinati a smaltimento, consentendo quindi la raccolta differenziata di rifiuti (urbani ed assimilati) recuperabili anche a soggetti diversi dal gestore affidatario dei servizi di igiene urbana.

Il medesimo articolo, infine, stabilisce in capo ai Comuni l'obbligo di fornire alla Regione ed alle altre Autorità competenti tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste. Il Comune di Molfetta, in considerazione di quanto sopra ed in applicazione delle norme richiamate, ha adottato il proprio Regolamento in materia con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 14/06/2019.

1.a) Andamento del servizio specifico dal punto di vista economico

Nel corso del 2022 il mercato dei servizi ambientali, qualificato essenzialmente dalla quantità dei rifiuti prodotti e dalla quota di essi che viene recuperata ovvero avviata a smaltimento, ha registrato una certa variabilità di tendenze. In talune regioni (in particolare nel meridione) si assiste ad una ulteriore diffusione (sia pure decisamente meno accentuata rispetto al passato) dei servizi di raccolta domiciliari (ovvero "porta a porta"), che determinano una contrazione (anch'essa molto più contenuta che in passato) della quantità di rifiuti gestiti dal soggetto incaricato del servizio pubblico (essenzialmente in ragione della "espulsione" dal circuito di raccolta dei rifiuti speciali che, in presenza di un servizio di raccolta "stradale", vi confluiscono).

Altrove, invece, si registra un "ritorno" al cassonetto. Ciò avviene, in particolare, nelle zone a più alto indice di raccolta differenziata, ove gli utenti hanno perfettamente "assimilato" la necessità di differenziare e quindi il "ritorno al cassonetto" consente una riduzione dei costi senza contraccolpi sull'indice di raccolta differenziata. Il 2022, nel Comune di Molfetta, ha segnato un leggero calo dell'indice di raccolta differenziata, che viene fotografato dalla seguente tabella di confronto rispetto all'anno precedente.

CONFRONTO DATI RACCOLTE - ANNI 2021 2022	2021 (t)	2022 (t)	Differenza assoluta (t)	
Rifiuti complessivamente prodotti	29.790	28.963	-	827
Rifiuti da computare nella raccolta differenziata	21.314	20.030	-	1.284
Imballaggi	7.053	6.933	-	120
Frazione organica umida	9.772	8.751	-	1.021
Carta e cartone	1.837	1.763	-	74
RAEE - rifiuti di apparecchi elettrici ed elettronici	223	211	-	12
Ingombranti avviati a recupero	194	178	-	16
Pile, farmaci e altri rifiuti potenzialmente pericolosi	38	52		14
Altri rifiuti	1.722	1.776		54
Rifiuti da costruzione e demolizione	475	366	-	109
Rifiuti urbani indifferenziati	8.476	8.932		456
Indice di raccolta differenziata	71,55%	69,16%		-2,39%

È immediato constatare che ad una diminuzione della quantità complessiva dei rifiuti (probabilmente conseguenza del rallentamento dell'economia) fa riscontro:

- un calo delle quantità di rifiuti differenziati da ritenersi (almeno in parte) “fisiologico” proprio in ragione del calo della quantità complessiva dei rifiuti;
- un aumento della quantità di rifiuti indifferenziati, da considerare senz'altro “patologico”, è fenomeno generalizzato nella maggior parte delle città: pur producendo meno rifiuti, si differenzia meno di quanto si faceva in precedenza.

In proposito è intervenuta l'azione di sorveglianza, prevenzione e regressione da parte della polizia locale. Sono in preparazione attività di educazione ambientale.

In merito al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, il problema è all'attenzione della stessa Regione Puglia, trattandosi di fenomeno generalizzato.

Particolarmente evidente il calo delle quantità di rifiuti organici differenziati che sembra ripartirsi, in misura pressoché uguale, tra il calo di rifiuti prodotti e l'aumento di quelli indifferenziati.

Altro fenomeno che si registra è l'aumento dei costi assoluti di smaltimento dei rifiuti, sia a causa dell'aumento dei costi unitari che delle quantità di rifiuti conferite a discarica.

I ricavi correlati alla cessione di materiali recuperabili, come già nel 2021 rispetto al 2020, sono in aumento (+57.219,21 €, corrispondente ad un incremento del 6,1%), nonostante la diminuzione delle quantità recuperate (-200 t circa).

L'attività della società è particolarmente energivora e di conseguenza, ha risentito pesantemente dall'acuirsi dei costi per utenza energetica e degli aumenti del carburante, parzialmente coperti dall'ausilio dei contributi ed aiuti stabiliti dallo Stato.

L'esercizio 2022 risulta in linea con quanto evidenziato nell'anno precedente, pur subendo le ripercussioni di quanto esposto in precedenza, ossia la congiuntura negativa per la spinta inflazionistica sul carburante e sull'energia dovuta anche alla crisi ucraina. Inoltre il problema dei costi abnormi di

conferimento, se ha trovato un parziale soddisfacimento da un punto di vista finanziario, economicamente ha continuato a produrre i suoi effetti estremamente negativi sui margini operativi economici.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	15.881.739	16.652.775	15.670.879
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.166.215	1.225.872	1.431.019
Margine operativo netto (MON o Ebit)	207.707	295.302	328.509
Utile (perdita) d'esercizio	78.324	76.871	9.948
Attività fisse	10.236.480	8.353.208	8.349.200
Patrimonio netto complessivo	3.374.199	2.859.416	2.303.213
Posizione finanziaria netta	29.298	446.858	(377.691)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	16.639.481	16.740.501	16.269.662
margine operativo lordo	1.166.215	1.225.872	1.431.019
Risultato prima delle imposte	120.232	149.004	29.280

1.b) Andamento del servizio specifico dal punto di vista del rispetto degli obblighi del contratto

Anche nel 2022 si sono registrati costi di conferimento dei rifiuti cittadini ad impianti di terzi (la discarica della CISA per i rifiuti indifferenziati; l'impianto di compostaggio della TERSAN Puglia per la FORSU) significativamente più elevati che in passato, in ragione dell'aumento delle tariffe che, anno dopo anno, si registra. I "maggiori costi" registrati dall'ASM (comunicati al Comune in esecuzione di quanto stabilito dal contratto di servizio) sono riepilogati nella tabella seguente.

RIEPILOGO MAGGIORI COSTI PER CONFERIMENTO RIFIUTI A TERZI - ANNO 2022

	FORSU (€)	RSU (€)	SOMMANO (€)
PRIMO TRIMESTRE 2022	64.000,54	89.296,10	153.296,64
SECONDO TRIMESTRE 2022	50.407,39	112.919,45	163.326,84
TERZO TRIMESTRE	131.337,66	107.939,84	239.277,50
QUARTO TRIMESTRE	111.709,44	89.533,39	201.242,83
SOMMANO	357.455,04	399.688,78	757.143,81

Le somme indicate, da intendersi "oltre IVA", sono state contabilizzate nel bilancio della società tra i ricavi, in ragione di quanto previsto dagli articoli 3, 13 e 16 del contratto di servizio, la cui applicazione è necessaria per poter pervenire all'equilibrio economico della gestione. In passato la Regione Puglia tramite la sua agenzia controllata Ager ha erogato una percentuale di contributo a ristoro di tali maggiori costi. Il Comune ha richiesto ulteriori contributi a ristoro dei maggiori costi, siamo in attesa delle deliberazioni Regionali.

All'interno del contesto dato, il punto di equilibrio dei fattori favorevoli/sfavorevoli per l'equilibrio economico della gestione

caratterizzato del sistema di raccolta domiciliare, non si colloca più, come in passato, in corrispondenza dell'indice di raccolta differenziata del 70%. Esso sale per la società all'80% ed oltre. Nel corso del 2022 è stato raggiunto un indice del 69,16% (a fronte di un indice del 71,55% del 2021). Da tanto discende che i costi del servizio a carico della società, nel corso del 2022, sono sensibilmente aumentati, a fronte di un corrispettivo rimasto immutato. Un ulteriore fattore di incremento dei costi di gestione, lamentato dalla società, è rappresentato dal fenomeno dell'intenso abbandono di rifiuti (sia nelle strade urbane che nelle periferie, che nell'agro), che inevitabilmente comporta l'attivazione di servizi aggiuntivi (per una "bonifica" che risulta a tutti gli effetti "aggiuntiva" rispetto alle previsioni contrattuali).

Anche nel 2022 sono stati registrati segnali di rilevanti difficoltà economiche e finanziarie per le imprese del settore, incluse quelle pubbliche. Il programma di integrazione dei servizi tra i comuni ricadenti nell'ARO Bari 1 (Molfetta, Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), uscito già lo scorso anno da una lunga fase di acuta difficoltà. La "New Company", denominata "Servizi Ambientali Nord Barese – S.A.N.B." (costituita il 31/12/2014 e partecipata da tutti i comuni compresa Molfetta), che dovrebbe svolgere detti servizi in forma "integrata", è stata ricapitalizzata e nel mese di marzo 2020 il Commissario ad acta dell'ARO, le ha affidato il servizio unitario dei cinque comuni. Tale servizio è già stato avviato in tutti i comuni eccetto Molfetta, in ragione della necessità di un più lungo lasso temporale necessario a sviluppare articolate e complesse valutazioni sia di carattere economico (stima degli impianti che verrebbero conferiti) che di tipo giuridico (patti parasociali, modalità di integrazione o di conferimento, ecc.). Nel contempo, a garanzia, il valore versato dal Comune alla Sanb quale capitale sociale è stato accantonato in un fondo di riserva speciale della Sanb per eventuali restituzioni.

In relazione alla previsione di estensione del servizio operativo al Comune di Molfetta, si tratta di dare piena attuazione alle previsioni dei documenti della programmazione (piano industriale e relativo addendum, relazione confermativa ex art. 34 D.L. 179/2012, conv. nella Legge 221/2012). Il comune di Molfetta ha inteso dare impulso al procedimento di ingresso nel servizio di gestione unitaria a mezzo della SANB Spa. Saranno pertanto svolte indispensabili attività di ricognizione delle caratteristiche e degli standard di servizio attualmente assicurati dalla società in house ASM s.r.l. in modo da assicurare un passaggio gestionale senza soluzione di continuità, garantendo per ambedue le gestioni (uscente ed entrante), le necessarie condizioni di equilibrio economico-finanziario. Seguirebbe una fase di verifica di corrispondenza delle modalità organizzative e di erogazione dei servizi al fine di garantire un livello adeguato di unitarietà gestionale e in funzione di un miglioramento della qualità del servizio.

Nel contempo si deve rappresentare che, con riferimento ai costi di gestione, si è protratta nella ASM srl anche nel 2022 la problematica dei "maggiori costi" per l'avvio a recupero della FORSU ed a smaltimento dei rifiuti indifferenziati, già presenti nel 2019, nel 2020 e nel 2021.

A partire dal mese di giugno del 2019, l'AGER dispose che la frazione organica dei rifiuti urbani, raccolta separatamente (FORSU), venisse conferita alla stazione di trasferimento della società ECODAUNIA, ubicata in agro di Cerignola, anziché all'impianto di compostaggio della TERSAN Puglia, sito in Modugno, come era avvenuto fino a quel momento. Tale

situazione si è protratta per tutto il 2020 ed i primi tre trimestri del 2021. È stato quindi disposto di conferire la FORSU anche ad altri impianti (MAIA Rigenera, sito in Lucera, e – nuovamente – TERSAN Puglia).

A causa della maggior distanza degli impianti di destinazione e, soprattutto, della maggiore onerosità delle tariffe praticate, ASM ha accumulato crediti ai sensi degli articoli 3, 13 e 16 del contratto di servizio.

Nel corso del 2020, inoltre, l'AGER impartì disposizioni anche in relazione al conferimento dei rifiuti indifferenziati, da tempo conferiti all'impianto di biostabilizzazione della CISA SpA (Massafra), titolare anche di annessa discarica di servizio / soccorso, nella quale i rifiuti venivano smaltiti dopo il trattamento biologico.

Secondo dette disposizioni “sopraggiunte”, aventi effetto dal 12/03/2020, il rifiuto in uscita dalla biostabilizzazione ha avuto diversi destini, con trasferimento del rifiuto “trattato” a differenti impianti di smaltimento (discariche) o recupero (inceneritori con recupero di energia). Anche la situazione descritta ha generato, nel 2020, 2021 e 2022, “maggiori costi”, che sono stati quantificati ed appostati nel bilancio societario fra i crediti verso enti (tenendo conto che il Comune di Molfetta è il “produttore” dei rifiuti, ma anche il soggetto a cui l'Ente Regionale riverserà, come già accaduto, i contributi che si renderanno disponibili). Annualmente viene richiesto il rimborso di tali maggiori costi alla Regione Puglia.

Il totale dei “maggiori costi di competenza” del bilancio di esercizio al 31/12/2022 è di 757.143,81 euro (oltre IVA).

La società ha proseguito negli investimenti finalizzati ad un importante potenziamento dell'impianto di selezione dei rifiuti secchi, provenienti da raccolta differenziata, di proprietà aziendale. A tal riguardo si ricorda che già nel 2015 l'ASM aveva segnalato al Comune la necessità di programmare un adeguamento/potenziamento dell'impianto di selezione, in particolare trasmettendo la nota n. 43022 del 09/07/2015, con la quale si metteva a disposizione dell'Amministrazione Comunale il progetto preliminare di “Revamping dell'impianto di selezione della raccolta differenziata di rifiuti urbani”, per un importo di 7.710.040 euro IVA compresa, al fine dell'inserimento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Il Comune di Molfetta, facendosi carico della problematica, avviava il necessario iter procedurale che si concludeva con la deliberazione della Giunta Comunale n. 253 del 05/09/2018, che approvava il progetto definitivo, validato. A questo punto, però, il considerevole lasso di tempo trascorso aveva reso urgente procedere ad alcuni degli investimenti previsti nel progetto approvato. Pertanto ASM ha portato all'attenzione del Comune tale necessità, evidenziando che i lavori e forniture più urgenti erano complessivamente di valore inferiore alle risorse che il Comune di Molfetta aveva destinato all'investimento e precisando che sussisteva la possibilità di realizzare uno stralcio funzionale del progetto approvato, evitando così lunghi periodi di “fermo impianto” che inevitabilmente avrebbero prodotto contraccolpi sul servizio reso e sui lavoratori impegnati nell'attività.

ASM ha contestualmente formalizzato richiesta di erogazione delle somme necessarie ad effettuare direttamente tali investimenti urgenti, finalizzati a realizzare lo stralcio funzionale di cui si è detto, ovviamente operando nel pedissequo rispetto del Codice degli Appalti, con obbligo di rendicontazione e di restituzione delle somme non utilizzate, salvo il relativo impiego in

ulteriori investimenti, da eseguire previa autorizzazione del Comune. ASM ha quindi quantificato le risorse necessarie alla realizzazione di uno stralcio funzionale del progetto di “Revamping dell’impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani” in 3.500.000 di euro. L’Amministrazione comunale in carica, condividendo le valutazioni sviluppate dagli amministratori e dallo staff dell’ASM, sia in relazione all’individuazione degli investimenti cui dare priorità (realizzazione di uno stralcio funzionale) sia per quanto riguarda la quantificazione dei costi da sostenere (peraltro da utilizzare esclusivamente mediante procedure ad evidenza pubblica e da rendicontare), ha appostato la somma di 0,5 milioni nel capitolo 52267 del bilancio comunale relativo al 2020 e, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 07/02/2020, ha contratto con Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di 3,0 milioni di euro, destinato a finanziare gli investimenti in discorso. Detti investimenti sono oggi in corso. Nel corso del 2023 è in attuazione il completamento del Revamping dell’impianto di selezione della plastica per ulteriori 4 milioni di euro così da completare il rifacimento dell’impianto.

1.c) Andamento del servizio specifico dal punto di vista della qualità

Il sistema di raccolta dei rifiuti, passato da un conferimento tramite i cassonetti stradali ad un ritiro porta a porta dei rifiuti, ha permesso un rapido ed efficace incremento della percentuale del materiale destinato a riciclo rispetto al vecchio sistema di raccolta, raggiungendo e anche superando il limite del 65% previsto dalla normativa vigente.

Nel corso dell’esercizio la società ha proseguito nelle ottimizzazioni avviate in materia di gestione delle problematiche correlate alla sicurezza, con particolare riguardo alle attività finalizzate alla prevenzione degli infortuni legati alla circolazione di mezzi e persone.

Sono state poste in essere, inoltre, tutte le attività necessarie al rinnovo della certificazione ISO 45001.

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati danni causati all’ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell’esercizio la società ha perfezionato ulteriori razionalizzazioni in materia di gestione delle problematiche ambientali, in particolare affidando la manutenzione programmata degli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia realizzati presso il Centro Comunale di Raccolta ubicato a mezzogiorno del centro abitato.

La società ha rinnovato, nel gennaio 2022, le certificazioni ISO 9001 ed ISO 14000. È stata altresì mantenuta, nel luglio 2022, la certificazione ISO 45001 (che ha sostituito la certificazione OHSAS 18001).

2. I SERVIZI DI PULIZIA E MANUTENZIONE DELLE AREE COMUNALI E DELLA ILLUMINAZIONE, GESTIONE DEI PARCHEGGI, GESTIONE DEL RIFUGIO SANITARIO CANI RANDAGI

Alla Molfetta Multiservizi srl società in house totalmente partecipata dal Comune di Molfetta, l'Ente ha confermato l'affidamento di tutti i servizi già in essere, indicati nel titolo del paragrafo, tranne quello di gestione dei parchimetri e di servizio ausiliari del traffico che si intende affidare ad altra società partecipata (Mtm srl) più interessata a gestire le attività di mobilità e di sharing mobility.

Gli affidamenti attualmente in essere più dettagliatamente sono i seguenti:

1. servizio di pulizia degli immobili comunali e custodia;
2. servizio di manutenzione del verde pubblico;
3. servizio di manutenzione della pubblica illuminazione;
4. servizio di manutenzione della illuminazione degli immobili comunali;
5. servizio di manutenzione delle strade pubbliche;
6. gestione dei parcheggi;
7. gestione del canile;
8. installazione e manutenzione della segnaletica stradale/transennamento.

Dei sopracitati affidamenti due sono destinati ad essere trasferiti ad altre società. Per quel che riguarda la gestione della pubblica illuminazione, tale servizio non dovrà essere prorogato a decorrere dal 01/01/2024, salvo diversa direttiva, in quanto dovrà essere assorbito all'interno del progetto Smart City, giusto contratto rep. n.8516 del 06.07.2021 che il Comune ha sottoscritto per l'affidamento in concessione mediante Project Financing della realizzazione e gestione di un progetto integrato di sistemi e servizi tecnologici per la Città Intelligente con MELFICTA INTELLIGENTES s.r.l.: l'importo di servizio dovrà diminuire di conseguenza, salvo diverse indicazioni, che potrebbero prevedere il potenziamento degli altri servizi in essere, o l'implementazione di servizi attualmente non offerti, ma che verranno ritenuti indispensabili da offrire alla cittadinanza, in linea con i principi di sussidiarietà e complementarità che da sempre caratterizzano i rapporti tra il Comune e le sue società partecipate.

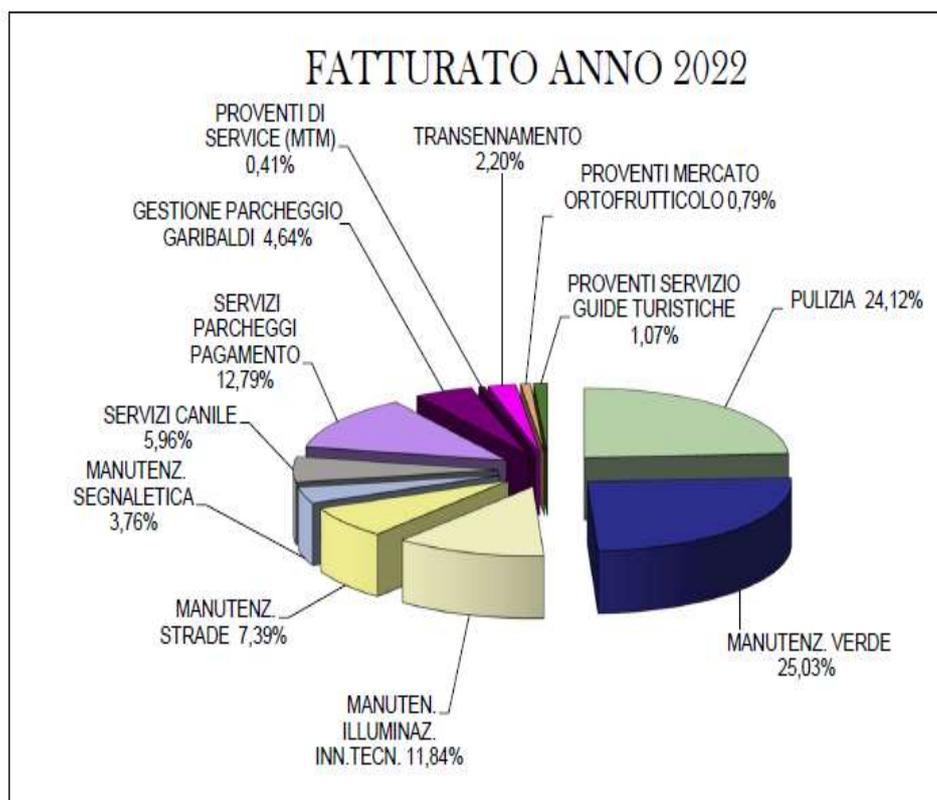
Infine, anche il contratto di vigilanza parcheggi pubblici sulla pubblica via non va prorogato a decorrere dal 01/01/2024, salvo diversa direttiva, in quanto va trasferito ed assunto in capo all'altra società in house MTM srl, come riportato nel DUP 2023/2025 approvato con delibera C.C. N. 10/2023 ed aggiornato con delibera C.C. n. 17/2023.

2.a) Andamento dei servizi specifici dal punto di vista economico

Guardando all'ultimo bilancio approvato della società, l'esame del fatturato della società, suddiviso per settori e rispetto ai due esercizi precedenti, restituisce la seguente situazione:

SETTORI	2020	2021	2022
PULIZIA	729.918,82	748.089,75	613.156,44
MANUTENZ. VERDE	636.462,48	636.282,66	636.282,46
MANUTEN. ILLUMINAZ. INN. TECN.	311.900,29	301.044,29	300.881,43
MANUTENZ. STRADE	187.845,60	169.785,54	187.878,86
MANUTENZ. SEGNALETICA	95.499,74	90.854,88	95.489,61
SERVIZI CANILE	249.000,00	224.499,99	151.571,91
SERVIZI PARCH. PAGAMENTO	177.952,92	325.049,00	325.048,87
GESTIONE PARCHE GARIBALDI	17.744,28	108.023,00	118.023,36
PROVENTI SERVICE (MTM)	9.600,00	9.600,00	10.467,95
SERVIZI DIVERSI (transennamento)	87.867,97	44.979,99	55.847,44
PROVENTI MERCATO ORTOFRUTTICOLO			20.100,00
PROVENTI SERVIZIO GUIDE TURISTICHE			27.250,00
TOTALE	2.503.792,10	2.658.209,10	2.541.998,33

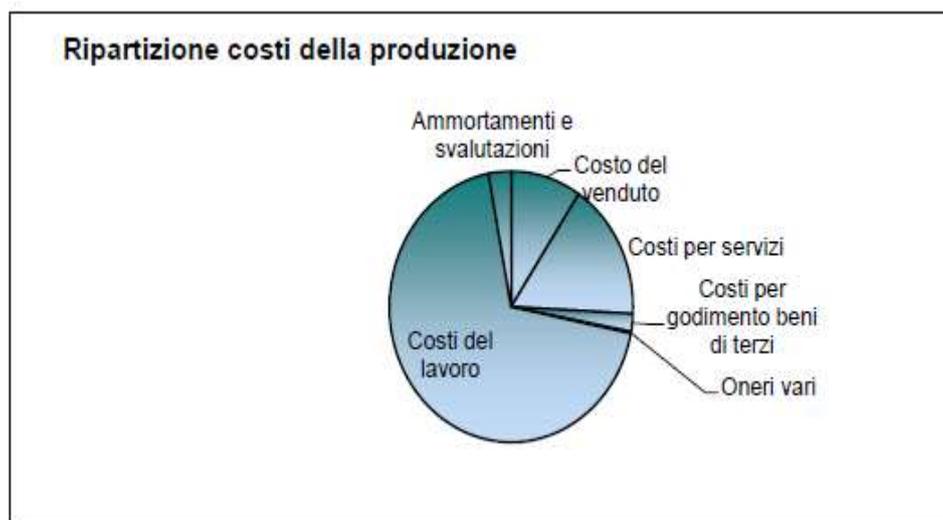
Analizzando, a questo punto, la composizione percentuale del fatturato per settori si ha:



Il settore che ha conseguito la più elevata percentuale rispetto al fatturato complessivo, è quello della manutenzione del verde pubblico (25,03%). Seguono le pulizie degli edifici pubblici (la cui contrazione di fatturato è già

stata descritta) con il 24,12%, i parcheggi a pagamento e parcheggio Garibaldi (17,43%), gli impianti di pubblica illuminazione (11,84%), la manutenzione stradale (7,39%), la gestione del canile (5,96%), la segnaletica (3,76%), i servizi diversi/transennamento (2,20%), i proventi derivanti dal servizio delle guide turistiche (1,07%), i proventi del mercato ortofrutticolo (0,79%) e servizio di service v/MTM (0,41%).

Essendo la Molfetta Multiservizi una società a “labour intensive” è ovvio che il costo del lavoro rappresenti la parte preponderante dei costi complessivi, con un’incidenza pari al 68,85%



2.b) Andamento del servizio specifico dal punto di vista del rispetto degli obblighi del contratto

L’esercizio 2022 può essere considerato un anno di transizione, durante il quale si sono succedute una serie di proroghe degli affidamenti, da parte del Comune alla società, in attesa del nuovo Piano Industriale.

L’Ente ha informato di voler procedere ad un affidamento quinquennale, a decorrere dal 2024 e fino al 31.12.2028, ma con la facoltà di verificare ogni anno l’efficienza del servizio attraverso un apposito sistema di monitoraggio che in affiancamento dell’attività di controllo analogo, valuti la convenienza economica dell’affidamento;

Si segnalano due nuovi servizi: le prestazioni erogate al mercato ortofrutticolo, per il quale si avrà il canone pieno nel 2023, ossia quando entrerà in funzione l’impianto di automazione e il servizio delle guide turistiche presso i siti culturali, resosi necessario per rispondere alle nuove esigenze turistiche dell’amministrazione.

zioni.

In particolare l’Ente ha richiesto di ampliare, per i siti culturali all’attività di portierato e pulizia anche quella di assistenza agli utenti (cittadini, turisti). Alla luce di tale prospettiva il settore è stato ampliato nella dimensione dell’organico anche per rispondere con maggiore efficienza.

Peraltro, nello stesso DUP 2023/2025, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 19/04/2023, è stata espressa la volontà di continuità dell’azione della partecipata Multiservizi, come si evince a pag. 65 dello stesso Documento approvato preliminarmente con la delibera G.C. n. 59/2023.

2.c) Andamento del servizio specifico dal punto di vista della qualità

Le società in house, pur avendo una dimensione giuridica privatistica, non devono avere come unico elemento di valorizzazione dei loro risultati la performance economica, non avendo nella distribuzione del dividendo un fine ultimo. Anzi, evidenziare utili rappresenta l'incapacità di distribuire valore aggiunto nella comunità, che di fatto è essa stessa proprietaria della struttura imprenditoriale

In ogni caso esiste la necessità di misurare oggettivamente la performance aziendale di una società in house, la necessità che nelle public utilities si sviluppino strumenti manageriali di analisi e controllo finalizzati al supporto di processi di decision making che siano efficienti ed efficaci.

La Multiservizi rappresenta un punto di riferimento dei servizi di manutenzione dell'Amministrazione, che vanno solamente nuovamente ridefiniti, soprattutto nell'ambito del settore del verde pubblico, data l'espansione dei giardini e dei parchi pubblici della città e delle pulizie, guardiania ed accoglienza dei siti culturali, che stanno diventando il fiore all'occhiello di una città che vuole sempre più valorizzare il proprio patrimonio artistico e culturale, a beneficio dell'offerta turistica.

L'incertezza determinata dalle scadenze delle proroghe contrattuali ha rallentato gli investimenti delle attrezzature e/o mezzi, seppur anch'essi necessari per efficientare i servizi, in quanto la società ha deciso di aspettare i nuovi affidamenti, in modo da rivedere in maniera organica gli impegni economici e finanziari da sostenere.

Vi sono stati notevoli investimenti in risorse umane che hanno implementato e ringiovanito la pianta organica. Nel contempo vi è la necessità di adeguare alcuni nuovi servizi quali quello di guardiania e pulizia dei siti culturali.

Nel mese di luglio 2022 si è conclusa la procedura concorsuale attraverso la quale sono state determinate e pubblicate le graduatorie da cui attingere per le assunzioni a tempo determinato ed indeterminato nei vari settori produttivi. Pertanto si è concluso il ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo e si è proceduto a stabilizzare i lavoratori necessari ad integrare la forza lavoro nei settori del verde, delle strade, delle pulizie, ormai da tempo carenti di personale. Tutto ciò si è reso assolutamente necessario al fine di assicurare l'efficienza richiesta dall'Ente comunale nell'espletamento dei servizi.

3. IL SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

M T.M. - MOBI LITA' E TRASPORTI MOLFETTA S.R.L eroga per conto del Comune (unico socio e committente) i servizi afferenti al trasporto pubblico locale attraverso un completo affidamento in house mediante contratto di servizio. La mission aziendale si è aperta a nuove iniziative volte ad investire nell'ambito della sharing mobility.

3.a) Andamento del servizio specifico dal punto di vista economico

Il settore dei trasporti di persone, che conta 931 imprese con 124 mila addetti, 49 mila mezzi e che muove ogni giorno oltre 15 milioni di persone, è stato profondamente colpito dalla pandemia, con gli utenti in fuga da bus, tram e metropolitane. E ancora oggi, soprattutto tra i segmenti più maturi, permane una diffusa paura da contagio, mentre la fetta di utenti più giovani (18-25 anni), per quanto minoritaria, è tornata a viaggiare sui mezzi pubblici, anche per il minor appeal esercitato dalla patente, che rispetto alle generazioni precedenti è vissuta come un onere rimandabile.

A livello medio nazionale, la perdita dei passeggeri trasportati, e conseguentemente dei ricavi tariffari, è stata pari al -50% nel 2020 e al -42% nel 2021 rispetto al 2019 (ultimo anno prima del Covid). E a pesare sui bilanci delle aziende c'è anche l'impennata dei costi spinta dal caro energia. Oltre alle mutate abitudini lavorative, eredità di pratiche e stili di vita consolidate in questi tre anni (smart working). Nel 2022, mentre la domanda complessiva di mobilità dei cittadini (pubblica e privata), in particolare nel primo semestre, sembra aver sperimentato un'accelerazione, con quasi 100 milioni di spostamenti quotidiani nei giorni feriali, un volume molto vicino alla soglia prepandemica (-6% rispetto al 2019), la domanda di Tpl indotta dall'ufficio studi di Ass.tra. ha rilevato una perdita stimata della domanda, rispetto al 2019, pari a -21% per il 2022 e -12% (stimata) per il 2023.

Il crollo dei passeggeri ha comportato un calo proporzionale dei ricavi da traffico compromettendo l'equilibrio economico-finanziario delle imprese e dei contratti di servizio di trasporto pubblico. Spiega una nota di Ass.tra.: «La disponibilità attuale del fondo mancati ricavi, istituito con l'articolo 200 del Dl n. 34/2020, non è sufficiente ad assicurare la copertura delle perdite che il settore ha registrato nel 2021 e nei primi mesi del 2022. Nonostante un ulteriore intervento operato nell'ambito della legge di bilancio 2023, il fabbisogno per la copertura dei mancati ricavi del 2021 è pari 500 milioni di euro ed ulteriori 300 milioni di euro per il 2022».

Agli effetti del Covid si è aggiunta la crescita esponenziale dei prezzi delle materie prime, ed in particolar modo dei carburanti e dell'energia elettrica. Per il 2022 si sono stimati maggiori costi per carburanti (gasolio e metano) pari a oltre 320 milioni di euro e per l'energia elettrica, nel solo secondo quadrimestre 2022, per oltre 160 milioni di euro.

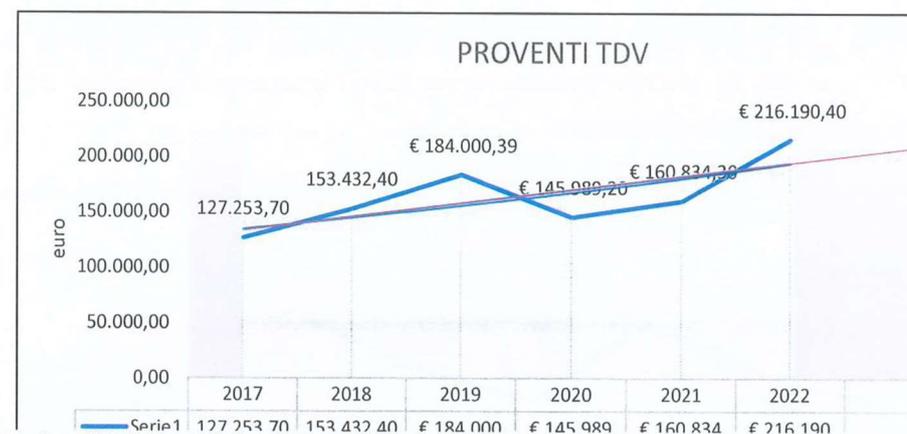
Per il ristoro dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei carburanti e dell'energia elettrica, il governo è intervenuto istituendo un fondo ad hoc per il II e il III quadrimestre 2022, rispetto al 2021, che presenta una dotazione complessiva pari a 460 milioni. Ad oggi non è previsto un rifinanziamento del fondo per garantire il ristoro dei maggiori costi energetici del 2023.

Per quanto riguarda la situazione di MTM sul mercato molfettese è utile verificare quanto rappresentato.

Dall'analisi della Tab. 1 e dalla visualizzazione del grafico della Fig. 1 si evince un incremento della vendita dei titoli di viaggio a partire già dal 2018, con una flessione negli anni 2020 — 2021 dovuti alla pandemia e regolate dalle restrizioni derivanti dalla stessa. Successivamente al periodo pandemico vi è stata la ripresa del servizio a pieno regime difatti il 2022 chiude con ricavi altamente performanti raggiungendo gli oltre 195 mila euro, ricavi mai raggiunti dalla società, con un incremento dei ricavi rispetto al 2017 pari al

70,92 %. Si conferma, nonostante il periodo pandemico il trend crescente con una performance economica crescente, come si evince dal grafico (Fig. 1 linea rossa).

Fig. 1



Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	901.884	849.597	758.476
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	30.404	26.539	6.822
Margine operativo netto (MON o Ebit)	9.235	6.052	(16.762)
Utile (perdita) d'esercizio	4.234	4.864	2.185
Attività fisse	925.098	925.515	935.172
Patrimonio netto complessivo	682.927	678.692	673.830
Posizione finanziaria netta	70.803	8.337	46.723

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	939.832	885.116	833.827
marginale operativo lordo	30.404	26.539	6.822
Risultato prima delle imposte	7.736	8.769	3.729

I valori del conto economico, patrimoniale della società confrontato con quello degli esercizi precedenti sono sopra esposti.

La Società ha intrapreso le seguenti azioni già dal 2022 per mantenere e rafforzare la posizione sul mercato:

- stesura del PEF che includa anche nuovi servizi ed attività;
- bando di selezione per nuove risorse umana;
- nuove attività di sharing mobility.

3.b) Andamento del servizio specifico dal punto di vista del rispetto degli obblighi del contratto

La Società svolge la propria attività nel settore dei TPL (Trasporti Pubblici Locali) mediante contratto di servizio con l'Ente Comune di Molfetta, che assume anche la qualifica di unico socio.

L'Ente Comunale ha espresso volontà di affidare in house il TPL rispondendo formalmente alla nota prot. Nr 9 1276/2021 del 11/10/2021 del Servizio Pianificazione Generale, Demanio Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari. Con tale nota, si dichiarava che «costi operativi della predetta scelta sono inferiori ai costi standard determinati dalla Regione Puglia».

A questo proposito, l'ATO ha acconsentito a considerare il perpetrarsi della gestione in house e si è redatto un PEF che consenta di rispondere ai criteri di efficienza, produttività ed economicità prodromici per tale scelta.

Con Delibera di giunta Comunale nr 273 del 28/12/2022 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1368 del 10 ottobre 2022 è stata prorogato il contratto di servizio TPL agli stessi patti e condizioni fino al 31/12/2026, secondo lo schema di addendum contrattuale allegato alla delibera. Infine è previsto per l'inizio del 2024 l'affidamento a MTM del servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento e dei parcometri.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale soprattutto per diffusione pandemica. L'attività si articola in 5 linee e le percorrenze sono così indicate

	Km da contratto	Nuovi servizi minimi 2018
LINEA 1	32.072,84	68.034,56
LINEA 2	62.567,89	66.141,02
LINEA 3	60.826,80	68.463,40
LINEA 4	61.322,90	82.757,06
LINEA 5	20.654,90	13.614,30
Tot. Km	237.841,00	299.010,94
	Km da contratto	Nuovi servizi aggiuntivi dal 2018
LINEA STUDENTI	6.500,00	8.919,00
LINEA SPAIGGIA	5.041,00	12.812,60
Tot. Km	11.541,00	21.731,60

Il costo a Km del servizio è pari a 2,95 Cos/Km al di sotto del costo standard per gli ATO della Regione Puglia (Rif. Boll. Uff. Reg. Puglia n. 152 suppl. del 30/12/2019).

Il rapporto Ricavi/Costi risulta pari a 22,12% superiore al dato riportato nel Boll. Uff. Reg. Puglia n. 152 suppl. del 30/12/201, pari a 17,62 % (per Molfetta e 20,95 % per BARI).

3.c) Andamento del servizio specifico dal punto di vista della qualità

L'MTM s.r.l. rivolge particolare considerazione alla verifica del grado di soddisfazione dei propri utenti con l'obiettivo di intervenire attraverso programmi di miglioramento. Le attività di valutazione periodica del grado di soddisfazione dell'utente sono attuate dall'MTM srl tramite metodologie consolidate e sistematiche quali le indagini di Customer Satisfaction attraverso sondaggi di opinione.

I principi fondamentali ai quali si ispira la Carta della mobilità M.T.M. s.r.l. impegnano la società a garantire:

- **IMPARZIALITÀ ED EGUAGLIANZA DI TRATTAMENTO** – assicurando l'accesso e l'utilizzo dei servizi di trasporto senza distinzione di sesso, razza, nazionalità, lingua, religione e opinioni ed in condizione di parità

di trattamento nell'accessibilità e nell'utilizzo dei servizi, a parità di condizione del servizio, si fra le diverse aree geografiche di utenza che fra le diverse categorie o fasce d'utenti.

- **CONTINUITA** – assicurando servizi di trasporto continui e regolari, eccezion fatta per le interruzioni dovute a causa di forza maggiore o comunque indipendenti dalla volontà dell'Azienda, ed adottando nei casi di irregolarità o interruzione dei servizi tutte le misure necessarie, compresa la comunicazione esterna, al fine di arrecare il minor disagio possibile all'utenza.

- **EFFICIENZA ED EFFICACIA**- adottando le misure necessarie a progettare, produrre ed offrire servizi di trasporto nell'ottica di un continuo miglioramento dell'efficienza ed efficacia a tal fine gestendo secondo criteri di razionalità economica le risorse finanziarie ed umane a disposizione.

- **LIBERTA' DI SCELTA** – garantendo, nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni, il diritto alla mobilità dei cittadini, anche assumendo iniziative atte a facilitare la libertà di scelta tra più soluzioni modali.

La società garantisce che il lavaggio esterno degli autobus viene effettuato a cadenza settimanale. Ciascun mezzo viene inoltre sottoposto con cadenza mensile ad un intervento di pulizia radicale.

A fronte di una percorrenza di oltre 300.000 km/anno, nel corso del 2021 si sono registrati solo n. 1 infortuni agli utenti, tutti di lieve entità.

Il livello di incidentalità attiva e passiva dal rapporto sinistri/autobus-km è pari a 0,00012.

Tutti gli autobus M.T.M. s.r.l. in servizio hanno positivamente superato il controllo annuale da parte degli organi tecnici della M.C.T.C. come pure tutto il personale di guida viene sottoposto periodicamente agli accertamenti sanitari previsti dal D.M. Trasporti 88/99 al fine di accertare il permanere dei requisiti di idoneità psicofisica necessari per continuare a svolgere tale mansione.

Attualmente tutti i nuovi veicoli sono dotati di pedana mobile ed attrezzato per consentire l'accesso a disabile con carrozzina. Gli ultimi mezzi acquistati ed in esercizio sono tutti di categoria a basso impatto inquinante, quelli di categoria inferiore sono utilizzati solo come scorta tecnica.

I dati del gradimento del servizio da parte degli utenti sono in ultimo riscontrabili dal numero di viaggiatori trasportati pari a 247.516 nel 2021, cresciuti a 305.485, come riscontrabile nella relazione sulla gestione prodotta dalla società.

La società risulta vincitrice di un contributo di euro 594.000,00 da parte della Regione Puglia inerente la attivazione di un servizio integrato di trasporto pubblico locale e sharing mobility.